



AISA

Associazione Nazionale imprese salute animale

AISA: "UN 2007 POSITIVO PER IL MERCATO DELLA SALUTE ANIMALE".

In occasione dell'Assemblea di Federchimica conclusasi ieri, l'Associazione Imprese della Salute Animale (AISA) rende noti i dati di fatturato del 2007 e le previsioni per il 2008.

*Il comparto dei prodotti per la salute animale ha chiuso il 2007 con un **fatturato pari a 656 milioni di euro, facendo registrare una significativa crescita del + 5,5% rispetto al 2006.***

*Per le 24 aziende associate ad AISA, che rappresentano l'85% del mercato della salute animale, **il 2007 è stato quindi un anno sicuramente positivo.***

***Desta invece preoccupazione il 2008:** in calo il consumo di farmaci per gli animali da reddito e per quelli da compagnia.*

Le aziende della salute animale associate ad AISA hanno chiuso il 2007 con un fatturato complessivo pari a **656 milioni di euro**. I tre segmenti portanti - i medicinali per animali da reddito, i farmaci per gli animali da affezione e i prodotti destinati all'uso nei mangimi - hanno fatto registrare insieme una **significativa crescita a valore (+ 5,5%)**.

*"Per le nostre aziende - dichiara Alessandra Vallisneri, direttore di AISA - il 2007 è stato un anno in cui si possono facilmente evidenziare alcuni importanti segnali positivi, specie dal punto di vista della **crescita economica complessiva del comparto**. Globalmente, si rilevano dei buoni risultati, nonostante i tre segmenti del mercato - i medicinali per animali da reddito, i farmaci per gli animali da affezione e i prodotti destinati all'uso nei mangimi - **debbano fronteggiare alcune problematiche di carattere congiunturale**"*

FARMACI PER ANIMALI DA REDDITO: I NUMERI DEL MERCATO

Fra i tre segmenti del mercato, quello relativo agli animali da reddito è il più ampio, rappresentando circa il 40% del mercato. Questo comparto ha fatto registrare, nel corso del 2007, **una crescita in valore pari al 3,4%**, rispetto all'anno precedente. Dopo una forte spinta iniziale durata 9 mesi, la crescita ha poi iniziato a rallentare. Una flessione che si sta via via confermando anche nel corso dei primi quattro mesi del 2008, in cui la crescita si attesta intorno al 3%. Il motivo dell'incremento in valore risiede sostanzialmente nell'immissione di nuovi farmaci sul mercato; d'altro canto, **non si registrano pari incrementi dei consumi finali**. A riprova di ciò, il dato che

riguarda il sell in verso i grossisti, aumentato del 3%, mentre è in calo il sell out verso i consumatori finali.

Il calo del consumo di farmaci per animali da reddito

I dati emersi durante l'anno 2007 e nei primi mesi del 2008, accanto ai fondamentali positivi, testimoniano però l'esistenza di **una diminuzione della quantità di farmaci consumati**, dovuta ad alcune problematiche congiunturali che riguardano il settore degli animali da allevamento.

"Le problematiche congiunturali – dichiara Alessandra Vallisneri - stanno determinando una sorta di "scomparsa dei pazienti", per usare una metafora un po' forte ma efficace. Infatti, l'aumento dei prezzi delle materie prime e in particolare negli ultimi mesi dei cereali ha determinato un calo della produzione e, come è ovvio, una riduzione nel consumo di farmaci."

Il calo di produzione sta investendo in misura maggiore **il comparto bovino e suino. Il settore avicolo**, invece, superato pienamente il biennio difficile 2004-05 e recuperata la fiducia dei consumatori, ha fatto registrare nel 2007 un incremento della produzione (+ 6,7%) e dei consumi (+ 5,9) e quindi un conseguente aumento (+ 6%) nella spesa destinata ai farmaci.

I FARMACI PER ANIMALI DA COMPAGNIA

Il 2007 è stato un anno sicuramente positivo anche per il settore dei farmaci per animali da compagnia: **il mercato è cresciuto in valore del 13,5%**. In forte crescita il settore dei piccoli animali, in particolare il consumo di antiparassitari, un mercato, questo, molto legato alla stagionalità. Gli ottimi fondamentali registrati nel corso del 2007, si spiegano anche grazie al clima particolarmente mite dell'anno passato. Fra i fattori di crescita, va di certo menzionata **anche l'immissione sul mercato di nuovi prodotti, mentre si segnala un calo dei consumi di antibiotici e antinfiammatori**. A fronte della notevole crescita registrata nel 2007, si rileva, invece, una contrazione nei primi mesi del 2008: le stime quantificano questa flessione con un calo pari al 10% rispetto ai primi mesi del 2007. I nuovi prodotti immessi sul mercato non hanno ottenuto i risultati sperati, da una parte; dall'altra, senz'altro, il calo dei consumi di antiparassitari è dovuto al mantenimento delle basse temperature autunnali nei primi mesi del 2008, laddove il 2007 si era caratterizzato per una primavera particolarmente lunga.

COMPARTO FEED E PRODOTTI DESTINATI ALL'USO NEI MANGIMI

Nel 2007, il comparto feed è cresciuto a valore del 3,5%. In aumento i consumi di additivi (+ 3,3 %), di mangimi complementari (+ 4,2%) e di premiscele semplici (+ 3,3 %). Il trend positivo sembra confermarsi anche nell'anno in corso: il segmento feed, nei primi mesi del 2008 sta facendo registrare un incremento in valore pari al 6%. Anche in questo caso, l'aumento del valore del mercato è attribuibile in primis all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti e dai maggiori investimenti pubblicitari, che hanno consentito alle aziende produttrici una più efficace penetrazione sul mercato e un consolidamento delle rispettive quote.

LE PREVISIONI PER IL 2008

Per le aziende della salute animale, il 2008 non è iniziato bene. Le problematiche congiunturali, fra cui l'aumento del prezzo dei mangimi, stanno provocando una diminuzione della produzione di animali e conseguentemente una riduzione nel consumo di farmaci e ciò tanto per il comparto degli animali da reddito, quanto per gli animali da compagnia. Fra l'altro, i recenti casi di Blue Tongue, hanno indotto le autorità competenti a limitare drasticamente l'importazione di bovini, comportando l'ulteriore riduzione del volume complessivo di animali presenti sul territorio italiano.

Nelle performance negative dei farmaci per animali da compagnia, gioca un ruolo determinante il protrarsi della stagione fredda, che sta provocando un calo nel consumo di antiparassitari, a fronte della crescita del 2007, caratterizzato da una primavera particolarmente lunga.